

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'ELETTRONICA RIETI (RI)
Codice Fiscale	80001270570
Numero Rea	
P.I.	00559490578
Capitale Sociale Euro	808.701
Forma giuridica	Conorzi con personalità giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	9.320	9.320
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	183.364	143.807
II - Immobilizzazioni materiali	8.852.036	8.985.937
III - Immobilizzazioni finanziarie	743.478	744.848
Totale immobilizzazioni (B)	9.778.878	9.874.592
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	871.494	1.177.710
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.407.099	12.449.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	590.235	590.235
Totale crediti	14.997.334	13.039.460
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	614.974	547.074
Totale attivo circolante (C)	16.483.802	14.764.244
D) Ratei e risconti	17.899	19.295
Totale attivo	26.289.899	24.667.451
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	808.701	808.701
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.348	2.346
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	287.061	211.017
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.116)	80.046
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.089.994	1.102.110
B) Fondi per rischi e oneri	868.729	520.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	315.929	304.927
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.988.301	19.071.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.026.609	3.657.176
Totale debiti	24.014.910	22.728.625
E) Ratei e risconti	337	10.989
Totale passivo	26.289.899	24.667.451

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.228.223	4.347.832
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	147.027
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	147.027
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.143.197	4.392.528
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.000	163.000
altri	2.286.582	2.839.624
Totale altri ricavi e proventi	2.436.582	3.002.624
Totale valore della produzione	7.808.002	11.890.011
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	241.840	54.478
7) per servizi	4.226.448	7.369.042
8) per godimento di beni di terzi	11.490	12.511
9) per il personale		
a) salari e stipendi	403.403	485.445
b) oneri sociali	98.837	107.002
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.816	31.479
c) trattamento di fine rapporto	31.002	31.479
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	4.814	0
Totale costi per il personale	538.056	623.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	252.295	303.109
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.315	7.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	240.980	295.971
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	347.929	311.424
Totale ammortamenti e svalutazioni	600.224	614.533
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	233.923	0
12) accantonamenti per rischi	0	387.800
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.778.371	2.064.368
Totale costi della produzione	7.630.352	11.126.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	177.650	763.353
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	269.527	213.831
Totale proventi diversi dai precedenti	269.527	213.831
Totale altri proventi finanziari	269.527	213.831
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	418.040	545.508
Totale interessi e altri oneri finanziari	418.040	545.508
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(148.513)	(331.677)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	750
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	750
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	3.257
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	3.257
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(2.507)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.137	429.169
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.978	427.792
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	36.275	(78.669)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.253	349.123

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.116)	80.046
------------------------------------	----------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2380 c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare e correggere la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti per la rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR n. 589/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio abbreviato al 31/12/2018 (PCI_2018-11-04 in G.U. n.6 del 08/01/2019) differisce dalla precedente per:

- cinque nuovi prospetti testuali, che rendono distinti alcuni principi già presenti nell'introduzione;
- un maggiore dettaglio delle informazioni sulle società cooperative, in base ai singoli articoli del codice civile che le disciplinano;
- la nuova informativa sui contributi pubblici ricevuti, se di importo significativo.

Nessuna modifica è stata apportata, invece, agli *schemi quantitativi* del bilancio.

Nell'ambito dei principi contabili si segnala:

- il nuovo principio contabile n.11 OIC *Finalità e postulati del bilancio di esercizio* (pubblicato il 22/03/2018) che disciplina il principio della *Prevalenza della sostanza sulla forma* e il suo rapporto con gli altri principi del bilancio, specifica il principio di rilevanza quantitativa e qualitativa e i suoi destinatari, impone la valutazione della *Prospettiva della continuità aziendale*, l'obbligo di fornire informazioni informative da inserire in nota integrativa.
- Gli emendamenti 2018 OIC (pubblicati il 01/08/2018) che prevedono: l'abolizione dei *certificati verdi* (e del corrispondente incentivo monetario), l'obbligo di indicare in nota integrativa il *fair value* dei contratti derivati aventi per oggetto azioni, se al momento dell'emissione non sia noto l'effetto diluitivo (OIC 28) e per gli strumenti finanziari di copertura riferiti ad azioni, se il valore di mercato è inferiore al valore di bilancio, l'obbligo di stanziare in bilancio un fondo rischi, se i costi attesi sono superiori ai benefici che si suppongono conseguiti (OIC 29).

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del

bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31.12.2018 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31.12.2018, la direzione aziendale fa presente che:

- **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poichè il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si

deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, semprechè le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31.12.2018 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Un *nuovo* principio contabile può essere ad *applicazione retroattiva* se utilizzato anche per operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui avviene il cambiamento, come se fosse sempre esistito, oppure può essere ad *applicazione prospettica* se utilizzato solo per operazioni che si verificano dopo la data in cui avviene il cambiamento, quindi mantenendo il precedente trattamento di bilancio per le operazioni pregresse.

Infine non sono cambiamenti di principi contabili:

- a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi;
- b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate diversamente poiché non erano rilevanti.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31.12.2018 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2017. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e sono ammortizzati in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del C.c.

Nei bilanci in forma abbreviata, non si applica il criterio del costo ammortizzato, quindi nelle altre immobilizzazioni immateriali possono essere capitalizzati costi accessori ai finanziamenti a medio/lungo termine, in quanto tali oneri non devono essere valutati come componente del finanziamento.

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per il criterio semplificato o ordinario di calcolo della perdita durevole di valore, si rimanda alle considerazioni fatte sull'avviamento.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2018.

Crediti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

È stato previsto uno stanziamento al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo.

Debiti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Anche nei bilanci in forma abbreviata, gli strumenti finanziari derivati, iscritti a partire dal 2016 devono essere valutati al fair value (anche se incorporati in altri strumenti finanziari). Lo strumento finanziario, se attivo, viene

rilevato o tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.) o nell'attivo circolante (voce C.III) mentre se è passivo direttamente tra i fondi per rischi ed oneri (B). La prima iscrizione o le variazioni del fair value, sono imputate in contropartita al conto economico (Rettifiche di attività e passività finanziarie voci D.18.d) per le rivalutazione e D.19.d per le svalutazioni) oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente alla voce A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (che può assumere quindi saldo sia positivo che negativo) e che sarà chiusa a conto economico, in corrispondenza della variazione dei flussi o del realizzarsi dell'operazione coperta.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio in forma abbreviata, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio in forma abbreviata, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti applicando il criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Per l'applicazione di tale criterio si adotta:

- il metodo del costo sostenuto (cost to cost);

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2018.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto considerate investimenti di lungo periodo, sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2018.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali alla fine dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2018.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società, inoltre in data 09/04/2019 prima della scadenza naturale fissata per l'approvazione del bilancio è stato nominato il commissario e pertanto è stato necessario acquisire tutte le informazioni per la redazione dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	143.807	8.985.937	744.848	9.874.592
Svalutazioni	-	-	(744.848)	(744.848)
Valore di bilancio	143.807	8.985.937	744.848	9.874.592
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	11.315	240.980	-	252.295
Totale variazioni	(11.315)	(240.980)	-	(252.295)
Valore di fine esercizio				
Costo	452.179	58.673.261	748.266	59.873.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.815	45.808.018	-	46.076.833
Svalutazioni	-	478.605	(251.962)	226.643
Valore di bilancio	183.364	8.852.036	743.478	9.778.878

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali		Totale	
Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	4.026.609	4.026.609	24.014.910

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 C.c. al punto 15.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	8

L'organico non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	100.349

Le somme corrisposte ad amministratori o sindaci al 31/12/2018 si limitano ai compensi stabiliti con gli appositi verbali e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2018, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Al 31/12/2018 non sussistono operazioni con parti correlate, (cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno) concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art.2427, comma 22-quater C.c.)

Si fa presente che ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, cioè tra la data a cui si riferisce il bilancio e la data della sua formazione (da parte del consiglio di amministrazione) o approvazione (da parte dei soci).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società al 31/12/2018 non rileva strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2018, l'impresa ha percepito i seguenti importi, complessivamente *superiori a 10.000 euro*:

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Sovvenzioni	0	
Contributi	60.884,67	Regione Lazio
	20.000,00	Comuni di Fara in Sabina
	10.043,60	Comune di Rieti
	45.050,60	Provincia di Rieti
Incarichi retribuiti	0	
Altro	0	
Totale	135.978,87	

L'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) prevede che a decorrere dal 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio (e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato).

Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato (anno precedente)

L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Obblighi per associazioni

A carico di associazioni di protezione ambientale, associazioni dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, sono previsti adempimenti diversi, in quanto tenute a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno (2019), nei propri **siti o portali digitali**, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente (2018), se non inferiori ai 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2018, si propone il riporto della perdita di esercizio di € 12.116 a nuovo esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Commissario Unico legale rappresentante pro tempore Angelo Giovanni Ientile, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Rieti 26/06/2019

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti

Codice fiscale: 80001270570

Partita iva: 00559490578

Sede: Via dell'Elettronica s.n.c. – 02100 RIETI (ITALY)

Capitale sociale: € 808.701

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori soci,

nel presente documento vengono fornite le notizie attinenti alla situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. Inoltre, nella Nota integrativa sono riportate le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018. La presente relazione, pertanto, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Prima di procedere, giova premettere che il sottoscritto Angelo Giovanni Ientile è stato nominato Commissario del su intestato Consorzio, con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00080 del 4 Aprile 2019, notificato con nota PEC del 05/04/2019, pubblicato in data 9 aprile 2019 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 29 e si è insediato nella stessa data del 9 aprile c.a.

Per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018, il sottoscritto non ha potuto fare altro che prendere atto delle risultanze di gestione, sia attraverso la consultazione della documentazione amministrativo-economico-finanziaria sia con colloqui con i soggetti che hanno collaborato alla gestione del Consorzio e che vengono sintetizzate nel presente documento, pur tuttavia operando una operazione di ripulitura di alcune partite contabili derivanti da crediti non più esigibili in ragione di verifiche meramente amministrative.

Il Consorzio, nel corso del 2018, ha continuato a perseguire quella che è la sua missione, consistente nel *"Favorire l'insediamento e la crescita di attività economiche nel territorio della provincia di Rieti, in un'ottica di concertazione con gli enti pubblici e organismi privati interessati"*.

L'Ente ha svolto come attività principale quella attribuitagli dalla Legge e dallo Statuto, cercando di attrarre nuovi insediamenti di imprese interessate a localizzarsi negli agglomerati industriali di competenza.

Il Consorzio ha fornito servizi per tutte le imprese insediate nel comprensorio industriale.

Anche nel corso dell'esercizio in chiusura, esso si è posto come soggetto di riferimento per lo sviluppo delle strategie produttive della Provincia intera, sviluppando, in particolare, tre "macrotipologie" d'intervento, sulle quali occorre sviluppare le opzioni di governo e le iniziative progettuali, in relazione al livello di interrelazioni e sinergie praticabili sul territorio, e che possono essere individuate:

- nel rilancio del sistema industriale;
- nello sviluppo del settore terziario;
- nell'affermazione delle vocazioni turistico-ambientale

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR (scadenza 25/5/2018) si conferma che, pur non ricadendo tale obbligo in capo al Consorzio, si sta procedendo a monitorare i processi interni che saranno oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento al fine dell'adempimento normativo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo così composto:

A) Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti	9.320,00
B) Immobilizzazioni	9.778.878,00
C) Attivo Circolante	16.483.802,00
D) Ratei e risconti	17.899,00
Totale attivo	26.289.899,00

Stato Patrimoniale Passivo

A) Patrimonio netto	1.089.994,00
B) Fondo per rischi e oneri	868.729,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	315.929,00
D) Debiti	24.014.910,00
E) Ratei e risconti	337,00
Totale attivo	26.289.899,00

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

A) Valore della produzione	7.808.002,00
B) Costi della produzione	- 7.630.352,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 148.513,00
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	29.137,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 41.253,00
Risultato d'esercizio	- 12.116,00

Ulteriori Informazioni

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le ulteriori informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

Principali indicatori non finanziari

Alla data di chiusura del bilancio, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, nonché dell'andamento e del risultato della gestione, non appare rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Non sono presenti informazioni differenti dagli esercizi precedenti; tutti i presidi necessari e obbligatori sono stati rispettati.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale, oltre a dirigenti e alle professionalità del personale interno.

1) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ossequio ai principi contabili generali, si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento del Consorzio.

Come noto, in data 17 gennaio 2019 è intervenuto decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0006, pubblicato in data 22 gennaio 2019, con il quale è stato nominato Commissario del Consorzio il dott. Salvatore Parlato.

Successivamente, a seguito delle dimissioni, in data 4 aprile 2019 con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00080, il sottoscritto è stato nominato commissario e si è insediato in data 9 aprile 2019.

Da questa ultima data ad oggi, sono state avviate una serie di azioni di semplificazione delle procedure, anche al fine di rimettere il Consorzio nelle condizioni di svolgere in maniera ordinaria il proprio compito, con particolare attenzione a quelle relative al conferimento di incarichi, all'affidamento di servizi inerenti l'ordinaria amministrazione, oltre ad affrontare problematiche relative allo sblocco di lavori.

Inoltre, è stato riaperto il tavolo con la Regione Lazio per la soluzione dell'annoso e mai risolto contenzioso relativo ai lavori effettuati con la Legge Regionale 60 del 22 settembre 1978 di cui si forniranno in seguito informative ai signori soci con apposite comunicazioni.

Infine, come nota a tutti, nelle ultime settimane è arrivata la notizia dell'avvio delle procedure di concordato del gruppo Maccaferri S.p.a, che il Consorzio sta monitorando costantemente, anche in coordinamento con il Sindaco di Fara in Sabina, per via delle implicazioni eventuali ricadenti sulla Società Parco Industriale e conseguentemente sulle imprese del territorio e sul Consorzio Industriale stesso.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.
- A portare la perdita generata solo dopo la determinazione delle imposte, al nuovo esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rieti, 26 giugno 2019

Il Commissario

Avv. Angelo Giovanni Ientile

